

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 436 Genova, giovedì 31 marzo 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## PROGETTI PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI MARINI

**S**i è svolto a Livorno, lo scorso 3 febbraio, un incontro tematico organizzato dal Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca (CIRSPE) nell'ambito del progetto di Sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti marini nel Tirreno centro settentrionale.

Obiettivo dell'iniziativa la messa a punto di una strategia atta a ridurre l'inquinamento da rifiuti marini, attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese della pesca professionale e la promozione di un'azione di sensibilizzazione verso le scuole e verso tutti i soggetti interessati alla tematica.

Andrea Bartoli del CIRSPE nel suo intervento ha spiegato la finalità del progetto triennale che riguarderà Lazio, Toscana

e Liguria con lo scopo di creare in ciascuna di queste regioni una serie di "punti di sbarco e smaltimento" dei rifiuti raccolti dalle imbarcazioni da pesca durante la loro attività di cattura. Le strutture coinvolte sono la Fondazione Costa Crociere, il CIRSPE e le varie strutture territoriali. I porti individuati per la Toscana sono Viareggio, Livorno, Castiglione della Pescaia.

Tre sono i target del progetto:

educazione nelle scuole;

attivazione di una rete che coinvolga i soggetti che si occupano di tutela ambientale, per esempio diving, associazioni ambientaliste;

organizzazione di giornate con i pescatori durante le quali sarà fatto il recupero dei rifiuti con un ruolo importante dei

Comuni e delle Autorità Portuali per lo smaltimento; a questo proposito sono state ricordate le normative di riferimento, ad esempio la Direttiva sulla Marine Strategy e la Convenzione MARPOL (in particolare l'Allegato 5).

Con le informazioni ottenute si potranno definire le tipologie di rifiuti raccolti e, conoscendo le aree di pesca, anche le zone da cui arrivano. La stima attuale prevede che circa il 70-80% dei rifiuti marini arrivi direttamente da fonti terrestri attraverso lo smaltimento diretto a terra.

rifiuti-rete-peschereccioLe principali fonti marine di rifiuti sono le attività marittime. Un problema molto grande è quello della plastica visto che nell'Alto Tirreno vi sono molte zone con alta concentrazione di plastica.

Soltanto con la conoscenza adeguata del problema si può arrivare a mettere in pratica interventi mirati alla riduzione dei rifiuti presenti in mare: nuovi depuratori, sistemi di smistamento ottimali ma anche cambiamenti normativi e soprattutto comportamentali.

Nel suo intervento Francesca Rochi di ISPRA (Istituto supe-

*(Continua a pagina 2)*



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

**INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE**

### Sommario:

Proiezione del video Paesaggi	10
Gems à la Paganini	11
Quale riforma vogliamo per la Giustizia Minorile?	12
Alzheimer quali risorse al Trasimeno?	13
Progetti per la riduzione dei rifiuti marini	1
1° Aprile 2016. 2ª giornata della prevenzione AOOI	3
Corso di modellatura della creta	4
Nuove mani nella città	5
Insieme per sconfiggere la povertà educativa in Italia	6
Sponda sud. Nuove prospettive per il Mediterraneo	7
Cafè Jerusalem	8
L'ADHD in età prescolare	9

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

riore per la protezione e la ricerca ambientale) ha presentato alcune iniziative pilota che sono in corso di realizzazione in alcuni porti adriatici ed in particolare ha illustrato il Progetto europeo transfrontaliero DeFishGear che coinvolge sette paesi affacciati sul mar Adriatico: Albania, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia il cui obiettivo è la riduzione dei rifiuti marini nel Mare Adriatico.

Si è avuta una fase iniziale di monitoraggio, durante la quale sono state valutate le metodiche e l'impatto dei rifiuti, seguita da una fase di cooperazione tra i vari soggetti e la definizione di azioni pilota per arrivare ad una riduzione dei rifiuti.

Il monitoraggio ha riguardato sia le spiagge che il fondo marino.

Per quanto riguarda le spiagge, sono stati rinvenuti 1,8 oggetti/mq con il 92% di plastica. Un grosso problema è costituito dalle reti tubolari per l'allevamento dei mitili cosiddette "calze", seguite dai cotton fioc e dagli imballaggi di plastica.

Il monitoraggio del fondo marino è stato



effettuato sia su fondo roccioso che su fondo mobile: sul fondo mobile è stata utilizzata una rete a strascico con cale effettuate in due campagne, primavera e inverno e sono stati rinvenuti 540 oggetti/kmq con il 60% in peso rappresentato da plastica. Il 70% del rifiuto deriva da terra, dai fiumi ma anche dalle imbarcazioni mentre il 20% è riconducibile alla pesca. Per quanto riguarda i fondi rocciosi circa il 70% del materiale rinvenuto è legato alla pesca e circa il 17% all'acquacoltura.

In particolare in Italia il progetto DeFishGear è stato effettuato a Chioggia che ha una marineria costituita da 215 imbarcazioni; ha avuto una durata di 7 mesi ed ha coinvolto 6 imbarcazioni. L'attività ha riguardato la definizione di un'area dove collocare i rifiuti pescati (rimozione) e una per gli attrezzi dismessi (prevenzione). Sono state raccolte 22,6 tonnellate di rifiuti e 7,7 tonnellate di attrezzi dismessi ed è stata effettuata un'analisi qualitativa dei rifiuti rinvenuti e la valutazione per un eventuale riciclo. In un subcampione di 640 kg di rifiuti raccolti è stata fatta la suddivisione per categorie ed il 77% in peso era rappresentato da plastica.

Durante lo svolgimento del progetto ci sono state alcune difficoltà nella classificazio-

ne e quindi successiva gestione dei rifiuti, poiché nel Testo Unico ambientale (art. 184 del D.Lgs 152/2006) i rifiuti pescati non sono contemplati e quindi vengono assimilati ai rifiuti speciali. Ad esempio il D.Lgs 182/2003 stabilisce che le Autorità Marittime devono garantire la presenza di strutture atte a recuperare le diverse tipologie di rifiuti provenienti dalle navi, spesso però il piano di gestione dei rifiuti portuali non è operativo. Anche in questo caso però il rifiuto pescato non è nominato nella legge.

Al riguardo è stata introdotta una importante novità per la pulizia dei fondali marini, con la Legge n.221 del 28/12/2015 (art.27), per cui il Ministero dell'Ambiente può individuare nei porti siti idonei in cui avviare operazioni di raggruppamento e gestione dei rifiuti raccolti durante le attività di gestione delle aree protette, le attività di pesca o altre attività legate al turismo subacqueo svolte da associazioni sportive, ambientaliste e culturali, tramite appositi accordi di programma stipulati con le associazioni citate, con gli enti gestori delle aree marine protette, con le imprese ittiche e con la Capitaneria di porto, l'Autorità Portuale, se costituita, e il Comune territorialmente competenti.

I rifiuti possono avere forte impatto sugli organismi marini, sia perché possono ingerire la plastica, sia per effetto del "ghost-fishing" delle reti

ARPAT

Agenzia regionale  
per la protezione  
ambientale della  
Toscana  
Via N. Porpora, 22 -  
50144 Firenze  
Tel. 055 32061 - Fax  
055 3206324  
Numero Verde: 800-  
800400  
PEC (Posta  
elettronica  
certificata) - info

abbandonate, sia per la degradazione degli habitat a cui si può andare incontro.

Le macroplastiche attraverso processi di degradazione possono trasformarsi in microplastiche e addirittura in nanoplastiche che entrano nella catena alimentare e possono anche trasportare sulla loro superficie uova, spore e quindi favorire l'introduzione di specie aliene invasive. Inoltre possono essere collettori di contaminanti come gli ftalati che vanno incontro a fenomeni di bioaccumulo.

Oltre agli impatti sull'ambiente ci possono essere anche impatti socio-economici sul turismo, sui comuni costieri, sulla pesca e acquacoltura. Sulla base di tutto questo è fondamentale prevenire riducendo ad esempio riducendo l'utilizzo di plastica, riutilizzando e riciclando e riducendo l'accumulo, come richiesto dalla direttiva sulla Strategia Marina.

Testo a cura di  
Michela Ria  
e Francesca Chiostri

## 1 APRILE 2016 - 2<sup>a</sup> GIORNATA DELLA PREVENZIONE AOOI

**F**umo, microtraumi delle mucose, cattiva igiene orale, una dieta povera di frutta e verdura, l'eccessivo consumo di bevande alcoliche o la troppa esposizione al sole: sono questi, insieme al Papillomavirus, i peggiori nemici per la salute della nostra bocca. A richiamare l'attenzione sui principali e più diffusi fattori di rischio per un tumore del cavo orale sono gli specialisti dell'Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani (AOOI), che organizzano per venerdì 1 aprile 2016 la seconda Giornata della prevenzione dedicata alla diagnosi precoce di queste forma di cancro, di cui si ammalano ogni anno 12mila italiani, soprattutto maschi, tra i 50 e i 60 anni.

**Visite gratis per facilitare la diagnosi precoce**

Il cavo orale comprende lingua, gengive, guance, pavimento (ovvero la parte inferiore) della bocca, palato e labbra. Tumefazioni ed escrescenze, lesioni bianche o rossastre e ferite che non si rimarginano spontaneamente possono essere la manifestazione di lesioni pre-tumorali o tumorali e spesso basta una visita con il medico di base o il dentista per individuare segnali sospetti e iniziare i dovuti accertamenti (la diagnosi esatta viene effettuata mediante biopsia, con il prelievo di un frammento di esaminato al microscopio). Per prevenire questi tumori, è importante un corretto stile di vita, curare l'igiene orale, fare particolarmente attenzione ai microtraumi cronici della mucosa della bocca dovuti alle protesi dentarie e utilizzare il preservativo durante i rapporti sessuali orali per scongiurare

l'infezione da Papillomavirus o Hpv. «La diagnosi precoce di questo tipo di carcinoma è semplice e non richiede metodi invasivi - sottolineano gli specialisti AOOI -. E consentendo una chirurgia conservativa, si evitano trattamenti demolitivi con conseguenze invalidanti, si riducono i costi di terapie e riabilitazione, migliora la qualità della vita dei malati e, soprattutto, ci sono maggiori probabilità di guarigione». Organizzata dagli specialisti AOOI, con il patrocinio del Ministero della Salute, della Società di Chirurgia Maxillo Facciale e del Collegio dei Docenti Universitari di Odontostomatologia, l'iniziativa prevede per venerdì 1 aprile una mattinata di screening gratuito presso gli ambulatori dei reparti di otorinolaringoiatria degli ospedali delle principali città italiane, per fare chiarezza sulle possibili malattie del cavo orale e valutare il proprio stato di salute. Informazioni sulla giornata, le modalità di prenotazione e l'elenco delle strutture aderenti sono disponibili sul sito [www.giornataprevenzioneaooi.it](http://www.giornataprevenzioneaooi.it).

### Diagnosi in ritardo causano interventi invasivi

«Il ritardo nella diagnosi dei tumori del cavo orale è spesso dovuto al fatto che i sintomi non allarmano il paziente (non provocano dolore e sono spesso banali arrossamenti) - dice Giancarlo Tirelli, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica all'azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, che ha pubblicato sulla rivista Oral Oncolo-

**Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani (AOOI) - Sede legale: via Luigi Pigorini 6, 00162 Roma**

gy uno studio su una nuova metodica che consente di identificare alterazioni della mucosa quando sono ancora in fase precancerosa -. Ma riconoscere i sintomi e diagnosticare i tumori della testa e del collo in fase precoce offre ai pazienti una speranza di guarigione molto elevata. Quando possibile, questi tumori vengono trattati con la chirurgia, ma spesso c'è il pericolo di interventi demolitivi e invasivi poiché la malattia è diagnosticata in fase avanzata nella stragrande maggioranza dei casi. L'intervento chirurgico eseguito se la diagnosi è stata fatta all'inizio della malattia offre invece maggiori possibilità di ricorso alla chirurgia mini-invasiva, che consente di preservare la funzionalità della parte colpita da tumore limitando alterazioni permanenti della deglutizione, della respirazione, della fonazione, della masticazione e dell'estetica del paziente». La terapia più corretta viene decisa da un gruppo di medici esperti in diverse specialità, che includono il chirurgo otorinolaringoiatra, il radioterapista e l'oncologo. Per la buona riuscita delle cure è fonda-

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

mentale che l'intervento chirurgico sia il più radicale possibile e asporti tutta la massa tumorale.

#### Una nuova metodica vede le lesioni precancerose

«A questo scopo è utile un nuovo sistema di video-endoscopia che consente, in fase diagnostica, di individuare i tumori quando non sono ancora visibili all'occhio umano - spiega Tirelli -. L'esame diagnostico è paragonabile, in termini di invasività, a una comune endoscopia e permette di guidare l'esecuzione di biopsie in modo estremamente preciso, effettuando il prelievo nella zona della mucosa più rappresentativa della lesione sospetta. Inoltre, in sala operatoria, questo macchinario (che si compone di un sistema ottico detto NBI-Narrow Band Imaging) rende possibile valutare l'esatta estensione della lesione che si vuole asportare. La tecnica operatoria che abbiamo sviluppato si basa sull'uso della

tecnologia NBI in diretta, in sala operatoria, abbinata alla chirurgia mininvasiva e, consentendoci di valutare con precisione i margini del tumore, è fondamentale per esaminare gli aspetti prognostici oltre che per effettuare una corretta decisione terapeutica per garantire una resezione completa e radicale del tumore, comprese quelle aree di mucosa malate che altrimenti non risulterebbero visibili a occhio nudo. La resezione chirurgica risulterà così "tailored", ovvero modellata su misura e con precisione, rispetto al fronte di avanzamento infiltrativo del tumore tenendo sotto controllo visivo i suoi margini anche in quelle aree dove, senza tecnologia NBI non risulterebbero apprezzabili. Il risultato è di riuscire a eliminare il tumore risparmiando al massimo i tessuti sani. Il secondo obiettivo dell'abbinamento NBI-mininvasiva è ridurre i rischi che il tumore si rigeneri e si ripresenti». «I dati pubblicati dai ricercatori triestini sono i

primi su questa metodica, che non è semplice da applicare e viene infatti eseguita in pochi centri specializzati - commenta Fausto Chiesa, ex direttore della Divisione di Chirurgia Cervico Facciale e ora coordinatore del Comitato Scientifico all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano -. Si tratta di un'esperienza preliminare su 16 pazienti e pertanto necessita di conferme su casistiche più numerose, ma sicuramente fornisce informazioni aggiuntive a quelle ottenute con i metodi e con la luce tradizionali, consentendo di eliminare con maggiore accuratezza cellule cancerose che non sono visibili al chirurgo quando opera. Lascia quindi ben sperare sulla possibilità di raggiungere un minor numero di recidive e una maggior possibilità di guarigione definitiva».

#### COS'È AOOI

L'Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani (AOOI) nasce nel 1947, dall'esigenza di tutelare e pro-

muovere la cultura e la professionalità di questa complessa specialità della medicina.

Insieme all'Associazione Universitaria degli Otorinolaringologi (AUORL), costituisce la Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-facciale (SIO e ChCF), a sua volta fondata nel lontano 1891.

La missione è di contribuire allo sviluppo scientifico della Otorinolaringoiatria, una specialità sempre più articolata grazie alle continue acquisizioni tecniche e scientifiche;

tutelare la figura professionale dell'Otorinolaringoiatra e rafforzarla attraverso un ricco programma di formazione permanente;

favorire lo sviluppo dell'assistenza specialistica preventiva, curativa e riabilitativa, anche attraverso campagne di informazione e prevenzione rivolte ai cittadini, tra cui la Giornata della Prevenzione AOOI.

## CORSO DI MODELLATURA DELLA CRETA

Lunedì 4 Aprile p.v. inizierà presso il Centro Arcobaleno, in Via Vado 16 a Sestri Ponente, il "Corso di Modellatura della Creta" aperto al pubblico.



Sono ammessi anche i bambini di almeno 5 anni.

Le lezioni, dieci di cui sei dedicate al modellato e quattro alla decorazione, si svolgeranno con cadenza settimanale ogni lunedì, dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Docente è l'arteterapeuta MARINA CAVO.

Per ulteriori dettagli e informazioni contattate Irene 333-8581224.

Offriamo questa opportunità al pubblico chiedendo un piccolo contributo

perché, nonostante l'opera di sensibilizzazione condotta da AFMA Genova ONLUS e dalle altre Associazioni liguri che si occupano di Alzheimer, le strutture sul nostro territorio sono ancora molto scarse, come lo sono i supporti alle famiglie; noi ci adoperiamo con ogni mezzo per raccogliere fondi da utilizzare a favore di chi vive la tragedia dell'Alzheimer, per mantenere i servizi gratuiti che già diamo e

prossimamente ampliarli. Grazie per la vostra attenzione.

AFMA Genova

ONLUS

Sede Legale: Via

Merano 3 16154

Genova

Tel. Presidenza: 335

7297851

Tel. Segreteria: 333

8581224

e-mail:

afmagenovaonlus@

mail.com

sito web:

www.afmagenova.or

g

## NUOVE MANI NELLA CITTÀ

**C**iclo di incontri sulla gestione responsabile del territorio - Genova e i suoi quartieri come responsabilità comune.

### Venerdì 1 Aprile 2016

\* Il governo della città". Ovvero: "Genova come destino comune" (M. Morisi). Sala Consiliare Municipio IV Media Val Bisagno, Piazza dell'Olmo 3, ore 18:00-20:00

### Giovedì 7 Aprile 2016

\* "La città nelle mie mani". Ovvero: "La partecipazione dei cittadini nella formazione e nella messa in opera delle politiche locali." (M. Morisi)

Sala Consiliare Municipio IV Media Val Bisagno, Piazza dell'Olmo 3, ore 18:00-20:00

### Venerdì 15 Aprile 2016

\* Il valore dei luoghi. Ovvero, "La città come Bene Comune" (C. Calvaresi, R. Alzate, M. Morisi)

Aula Magna Istituto Secondario Superiore Firpo -Buonarroti, Via Canevari 51, ore 18:00-20:00

### Giovedì 21 Aprile 2016

\* "La città come responsabilità comune" (M.

Morelli, M. Penco, L. Borzani)

Aula Magna Istituto Secondario Superiore Firpo -Buonarroti, Via Canevari 51, ore 18:00-20:00

I seminari sono condotti da docenti delle università di Firenze, Milano (PoliMI), Genova e Bilbao (SP):

Ramon Alzate professore di Mediazione, Educazione e Conflitto alla Università dei Paesi Baschi di Bilbao.

Claudio Calvaresi professore di Urban Conflicts Analysis al Politecnico di Milano.

Mara Morelli professoressa di Iberistica all'Università di Genova, è presidente della Associazione di Mediazione Comunitaria di Genova.

Massimo Morisi garante della Partecipazione della Regione Toscana, è professore di Scienza Politica e Scienza della Amministrazione all'Università di Firenze.

Monica Penco si occupa di procedure deliberative e partecipative presso il Dipartimento di Scienza Politica dell'Università degli Studi di Genova.

Luca Borzani presidente

Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale

### Gli obiettivi dei seminari

Capire il reale significato del partecipare. Formare cittadini consapevoli dei propri mezzi e attivi nella gestione del territorio, emanciparli dal ruolo di spettatori per renderli attori delle trasformazioni della città. Apprendere le buone pratiche di governo del territorio al di fuori di Genova e della Liguria.

Conoscere modelli positivi di gestione partecipata del territorio e delle periferie nel resto del Mondo.

Risolvere le controversie evitando lo scontro.

### Dove

La Val Bisagno. Perché, destati violentemente dall'alluvione, abbiamo reagito creando una rete territoriale di cittadini, associazioni e comitati, alla ricerca di nuovi strumenti di governo del territorio.

### Per chi

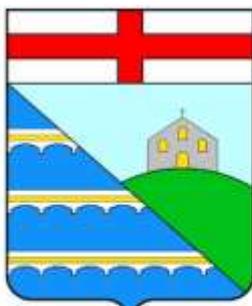
I seminari sono indirizzati a tutti, cittadini, politici, associazioni, professionisti e studenti; sono svolti in forma interattiva con il

Per approfondimenti ed iscrizione ai seminari:  
e-mail segreteria: [memoriabisagno@gmail.com](mailto:memoriabisagno@gmail.com)  
referenti:  
Fabrizio Spiniello  
3492377545,  
Laura Tubelli  
3483545816

pubblico e stimolano il confronto e il dialogo. Viene consegnato un attestato di partecipazione con almeno 3/4 delle presenze.

Le associazioni e i comitati organizzatori:

Associazione Amici di Pontecarrega  
Attac - genova  
Associazione di Mediazione Comunitaria - Genova  
Associazione Comitato Acquasola  
Comitato Contro la Cementificazione di Terralba  
Comitato Gino Benazzi  
Comitato Via Montello  
FIAB Genova - Amici della Bicicletta  
Forum dei beni comuni Genova  
Ghettup Tv  
Giovani Urbanisti  
Gossypium  
Gruppo per la riqualificazione dell'ex mercato di corso Sardegna  
Ingegneria senza Frontiere - Genova  
Legambiente- Circolo Nuova Ecologia  
Comitato Protezione Bosco Pelato



Municipio III  
Bassa Val Bisagno



Municipio IV  
Media Val Bisagno

Genova  
Palazzo Ducale  
Fondazione per la Cultura

## INSIEME PER SCONFIGGERE LA POVERTÀ EDUCATIVA IN ITALIA

In Italia sono oltre 1 milione i bambini e gli adolescenti che vivono in povertà assoluta.

Ma c'è anche un'altra povertà, ugualmente grave e drammatica: la povertà educativa, ossia la privazione delle competenze necessarie a bambine, bambini e adolescenti per crescere e costruirsi un futuro.

In Italia, circa un quarto dei ragazzi di 15 anni non raggiunge le competenze minime in matematica e un quinto in lettura, percentuale che aumenta significativamente fra gli adolescenti che vivono in famiglie con un basso livello socio-economico e culturale. Povertà economica e povertà educativa, infatti, si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

Allo stesso tempo, povertà educativa significa anche limitazione delle

opportunità di crescere dal punto di vista emotivo, delle relazioni con gli altri, della scoperta di se stessi e del mondo. Il 64% dei minori non accede ad una serie di attività ricreative, sportive, formative e culturali, come leggere un libro, andare a teatro o a un concerto, visitare un museo o un sito archeologico.

È per tutti questi motivi che Save the Children ha lanciato in Italia la Campagna "Illuminiamo il Futuro" per sconfiggere, entro il 2030, la povertà economica ed educativa. Sono 3 gli obiettivi principali per 'illuminare il futuro' dei minori:

1) Tutti i minori devono poter apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti e aspirazioni.

Non è solo attraverso la scuola che i bambini e le bambine apprendono: l'ambiente familiare, so-

ciale e culturale dove vivono è altrettanto determinante per la loro crescita e per il loro contributo al benessere collettivo.

2) Tutti i minori devono poter avere accesso all'offerta educativa di qualità.

Creare un sistema scolastico di qualità, che accompagni il bambino dall'infanzia all'adolescenza, significa proteggerlo da forme di disagio ed emarginazione e contribuire alla costruzione del suo futuro.

3) Eliminare la povertà minorile per favorire la crescita educativa.

L'eliminazione della povertà assoluta dei minori è una preconditione dello sviluppo educativo e culturale.

Questi obiettivi non sono fuori dalla nostra portata. Sono obiettivi realistici e raggiungibili, ma ad una condizione: che vi sia un deciso impegno congiunto da parte di tutte le realtà coinvolte nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese, dal settore privato alla società civile, dalle istituzioni alle fami-

Save the  
Children  
Italia, Via  
Volturno, 58 -  
00185 Roma -  
Tel:  
06.480.7001 -  
Fax:  
06.480.700.39

glie e agli stessi ragazzi. Ogni realtà che agisce per questi obiettivi non può essere lasciata sola, ma va valorizzata e messa in rete, diffondendo quei modelli di intervento che hanno dimostrato di essere efficaci.

È per questo motivo che vi chiediamo di aderire alla Campagna "Illuminiamo il Futuro" per contrastare la povertà educativa realizzando un'iniziativa all'interno della settimana di mobilitazione prevista dal 9 al 15 maggio.

Sull'intero territorio italiano, per sette giorni, si susseguiranno attività ed eventi simbolici dell'impegno comune nel combattere la povertà educativa. Contribuite anche voi a Illuminare il futuro di bambine, bambini e adolescenti in Italia! Tutti insieme si può fare!



## SPONDA SUD. NUOVE PROSPETTIVE PER IL MEDITERRANEO

L'associazione Rondine Cittadella della Pace in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento promuove la conferenza "Sponda Sud. Nuove prospettive per il Mediterraneo" che si terrà venerdì 1 aprile 2016, a partire dalle 9.30, presso la Sala Rosa del Palazzo della Regione a Trento.

La conferenza sarà focalizzata sulla cooperazione mediterranea e sulle prospettive politiche di un Mare Nostrum più unito e collegato anche di fronte ai cambiamenti odierni che comportano nuove sfide legate alla sicurezza, le migrazioni e la stabilità politica dell'area senza dimenticare il rafforzarsi della minaccia terroristica internazionale, il cui tema richiede nuovi strumenti di analisi per una forma inedita di guerra. Al centro del forum anche le

problematiche che coinvolgono le nuove generazioni della sponda sud, come le opportunità di studio, la mobilità professionale, i diritti civili.

Alla conferenza, cui interverrà il presidente della provincia Autonoma di Trento, Ugo Rossi, prenderanno parte rappresentanti istituzionali, diplomatici, politici ed esperti di altissimo livello della cooperazione, della cultura e del giornalismo tra cui: Pier Ferdinando Casini, Presidente Commissione Affari Esteri del Senato, Imen Ben Mohamed, membro del Parlamento Tunisino, Lorenzo Dellai, Coordinatore del Gruppo parlamentare di cooperazione tra l'Italia e la Tunisia, Michele Nicoletti, Vice Presidente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, Amedeo Ricucci, Giornalista e inviato RAI. Modera tra gli altri, il giornalista e consigliere dell'Istituto Affari Internazionali, Giampiero Gramaglia.

"Saranno soprattutto i

giovani della sponda sud del Mediterraneo i protagonisti chiamati a interloquire con il mondo della politica e della cultura per portare la propria personale esperienza e progettualità e una finestra sull'attualità e sul futuro" afferma il presidente di Rondine Cittadella della Pace, Franco Vaccari, che aprirà i lavori della conferenza. I giovani in prima linea quindi, a partire da coloro che hanno partecipato al progetto triennale promosso da Rondine, in collaborazione con il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento "Una nuova classe dirigente per la Sponda Sud del Mediterraneo" di cui il forum costituisce l'evento finale. Un percorso articolato in programmi formativi residenziali realizzati nel 2012, 2013 e 2014, che trae origine dalle riflessioni sulle cosiddette Primavera Arabe.

In questo contesto, l'Associazione Rondine Cit-

Contatti:  
Elena Girolimoni  
Ufficio stampa  
Associazione  
Rondine -  
Cittadella della  
Pace OnLus  
Tel: +39 0575  
299666 - Cell:+39  
393 9704072 -  
ufficiostampa@rondine.org

tadella della Pace ha messo a disposizione del progetto la propria esperienza di quasi vent'anni nel campo della formazione al dialogo interculturale e alla risoluzione dei conflitti, maturata attraverso la gestione dello Studentato Internazionale, dove convivono circa trenta giovani provenienti da aree di conflitto (Balcani, Medio Oriente, Caucaso, America, Africa subsahariana). Puntando sui giovani come attori del cambiamento, il programma di formazione ha inteso applicare il metodo formativo di Rondine ai giovani di Paesi MENA e rilanciare il dialogo all'interno della regione Mediterranea.

Nell'occasione verrà presentato il volume "Voci dalle Sponde del Mediterraneo. Dialogo tra società" comprendente i principali contributi delle varie conferenze internazionali che si sono svolte durante gli anni del progetto. Una preziosa documentazione che raccoglie molteplici punti di vista, analisi e riflessioni degli ultimi anni in merito alla transizione mediterranea.



Cafè Jerusalem è un canto dedicato a una città sovraesposta, mitologica, dove gli esseri umani sono sovente abbandonati a loro stessi, dimenticati, invisibili al mondo. Gerusalemme viene racchiusa in un tipico caffè della Città Vecchia, che a sua volta contiene i riflessi delle storie e delle vite dei suoi abitanti.

Nel groviglio di esistenze, spicca la storia di Nura, una donna palestinese cristiana, il cui nome in arabo significa "luce": e di luce è fatto il suo amore per l'ebreo Moshe.

Un amore covato e silenzioso, capace di illuminare, per un tempo breve e intenso, la città. Una passione che per Nura è

vita, anche se è costretta a fare i conti con la realtà. La storia di Gerusalemme irrompe con il ritmo del conflitto, della divisione, dell'allontanamento. Il caffè di stampo ottomano non resiste all'urto della contrapposizione tra israeliani e palestinesi, come l'amore tra Nura e Moshe.

Dove si riflettono oggi gli amori, le vite, i silenzi

della Città tre volte Santa?

Cafè Jerusalem è la trasposizione in parole, teatro e musica di uno sguardo comune: quello di Paola Caridi, scrittrice ed esperta del Medio Oriente, autrice del libro "Gerusalemme senza Dio" da cui lo spettacolo è tratto; lo sguardo dei Radiodervish, che raccontano Gerusalemme dedicandole il loro ultimo album; lo sguardo e i gesti di Carla Peirolero, ideatrice del Suq Festival, nella parte di Nura, e di Pino Petruzzelli, regista e interprete di Moshe e del giovane Musa; due artisti particolarmente attenti alle tematiche dell'intrecciarsi delle culture dei popoli.

Con il patrocinio del Comune di Milano, Cafè Jerusalem viene ospitato il 3 aprile al Teatro Menotti grazie al sostegno di Vento di Terra. La ong celebra in questo modo il suo compleanno, il suo decennale attraverso un evento dedicato ai suoi interventi in Palestina, e in particolare alla ricostruzione della Terra dei Bambini, un centro per l'infanzia a Gaza. Vento di Terra ONG opera dal 2006 nei Territori Palestinesi e dal 2010 nella Striscia di Gaza con interventi di supporto alle comunità beduine locali. Dal 2013 è presente anche in Afghanistan, con un progetto di tutela delle donne, e in Giordania, a sostegno dei profughi siriani stanziati nei campi informali.

**Biglietti su**  
[www.bookingshow.it](http://www.bookingshow.it) info  
[www.ventoditerra.org](http://www.ventoditerra.org) -  
 0239432116 - [@ventoditerra.org](http://ventoditerra)

**Il corso è rivolto a:** NPI, Psicologi, Psicoterapeuti, Pediatri, Logopedisti, Terapisti Occupazionali, Educatori Professionali, TNPEE e Insegnanti.

**Segreteria scientifica e organizzativa**

Dott.ssa Giovanna Campolo  
Dott.ssa Annalisa Giordano

**Sede del corso**

Associazione Ecopoiesis, Via Prato, 2 (RC)

**Quota iscrizione:** € 110,00 IVA incl.

**Quota ridotta:** € 80,00 IVA incl. (soci Ecopoiesis, soci Sitcc e iscritti entro il 6/05/2016)

Per gli **Insegnanti** interessati è possibile la partecipazione nella **II giornata** su prenotazione.

**Attestato e accreditamento ECM**

Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione e verranno forniti i crediti ECM (Crediti ECM richiesti, n° stimato 11).

**Iscrizione e pagamento**

Prima di procedere con l'iscrizione contattare telefonicamente la segreteria organizzativa per verificare la disponibilità dei posti.

**Tel.: 0965.899877 - e-mail: info@ecopoiesis.it**

**Fax: 0965.1753011**

È possibile effettuare l'iscrizione c/o la segreteria dell'associazione oppure tramite Bonifico Bancario alle seguenti coordinate:

**Beneficiario:** Associazione Ecopoiesis  
**Banca:** BANCA PROSSIMA filiale di Milano  
**Iban:** IT60D0335901600100000141892  
**Causale:** Corso ADHD, nome e cognome.

Tel.: 0965.899877 - e-mail: info@ecopoiesis.it



## L'ADHD in età prescolare

*L'importanza della diagnosi precoce e dell'intervento tempestivo*

Dott.ssa Maria Grazia Melegari  
Dott.ssa Anna Costa  
Dott.ssa Glusi Barbieri  
Dott.ssa Marianna Faruolo

In collaborazione



SPC - Scuole di  
Psicoterapia Cognitiva  
Sede di Reggio Calabria

Con il patrocinio



Società Italiana di  
Terapia Comportamentale  
e Cognitiva

5 e 6 Giugno 2016 Reggio Calabria

**L'**ADHD è un Disturbo del Neurosviluppo associato a numerose conseguenze sfavorevoli di tipo cognitivo, linguistico, motorio, emozionale, scolastico e sociale.

La frequenza di patologie in età prescolare viene evidenziata in diversi studi internazionali che sottolineano l'importanza di una loro identifi-

cazione precoce.

Esistono, infatti, indicatori utili che permettono di individuare in tempo quali bambini potrebbero essere maggiormente a rischio.

Una valutazione approfondita e una diagnosi precoce possono consentire di realizzare interventi individualizzati e tempestivi in grado di **ridurre l'interferenza del**

**Disturbo sullo sviluppo globale del bambino** e sulle sue relazioni/interazioni con l'ambiente.

A tal fine, la comunità scientifica si è recentemente attivata per colmare la mancanza di procedure diagnostiche in età prescolare, per definire criteri, indicatori di rischio e linee guida di trattamento.

Il linea con tale obiettivo, il presente corso si propone di offrire strumenti concreti, specifici e innovativi per far fronte alle richieste di valutazione precoce e di interventi multimodali sempre più mirati ed efficaci, basati su rigorosi approcci psicologici, psicomotori e cognitivo-comportamentali, al fine di migliorare l'outcome.

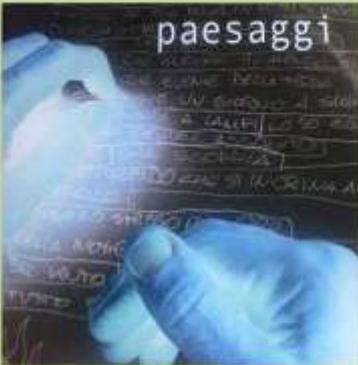






Nell'ambito della Terza Giornata Nazionale del Teatro in Carcere in concomitanza con la 54a Giornata Mondiale del Teatro promossa dall'Istituto Internazionale del Teatro - UNESCO

**Proiezione del video PAESAGGI**



presentazione di:  
**Carla Artelli**, coordinatrice Attività Culturali - Biblioteca Universitaria di Genova

lettura del Messaggio internazionale per la Giornata Mondiale del Teatro 2016

interventi di:  
**Milò Bertolotto**, ex Assessore alle carceri Provincia di Genova  
**Franca Fioravanti**, regista pedagoga, Laboratorio "Il bello genera il bene" carcere di Chiavari  
membro CNTIC - Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere  
**Marco Romei**, autore teatrale, drammaturgo, Teatro delle Nuvole, membro CeNDIC - Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea  
**Carlo M. Marengo**, poeta, rivista Il Babau.net

**Giovedì 31 marzo 2016 - ore 17,30**  
Biblioteca Universitaria di Genova - Sede di Via Balbi, 40 (Hotel Colombia)

Biblioteca Universitaria di Genova - tel. +39 010 2546453 - bu-ge.eventi@beniculturali.it  
www.bibliotecauniversitaria.ge.it - 'vieni >> @la tua biblioteca'

**G**iovedì 31 marzo alle ore 17.30 il Teatro delle Nuvole, in collaborazione con il Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere e la Biblioteca Universitaria di Genova - MiBACT, nell'ambito della Terza Giornata Nazionale del Teatro in Carcere e in concomitanza con la 54a Giornata Mondiale del Teatro promossa dall'Istituto Internazionale del Teatro - UNESCO, presenta la

proiezione del video PAESAGGI.

Il video "Paesaggi" è la trasposizione dell'esperienza vissuta durante il laboratorio teatrale condotto da Franca Fioravanti nel carcere di Chiavari. Protagoniste del video sono le voci delle persone detenute che declamano la partitura vocale da loro stessi composta. L'idea di creare una testimonianza viva della poesia Paesaggi nasce durante

il laboratorio, per rendere visibile e condividere fuori dal carcere il percorso attraverso le strade della poesia.

"Paesaggi" ha ricevuto la menzione speciale al Festival Internazionale di Cortometraggi La Spezia Short Movie Awards, con la seguente motivazione:

Menzione speciale a "Paesaggi", per aver portato la libertà dell'arte all'interno del carcere e per averci ricordato che

la funzione della detenzione non è mai punitiva; che un processo globale di reinserimento è in grado di incrementare la sicurezza. E che anche attraverso l'arte passa il riscatto dell'anima.

Il progetto "Paesaggi" è stato selezionato in differenti rassegne di Teatro e carcere, tra cui Destini Incrociati 2015.

Dopo la proiezione si alterneranno differenti interventi sui linguaggi nell'ambito del teatro e della scrittura.

Presentati da Carla Artelli, coordinatrice delle Attività Culturali della Biblioteca Universitaria, intervengono:

Milò Bertolotto, ex Assessore alle carceri Provincia di Genova; Franca Fioravanti, regista pedagoga del Laboratorio "Il bello genera il bene" del carcere di Chiavari, autrice del video Paesaggi e Membro del Coordinamento Nazionale Teatro in Carcere; l'autore teatrale Marco Romei, Membro CeNDIC - Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea; il poeta Carlo M. Marengo della rivista Il Babau.net.

Durante l'evento si alterneranno alcune letture tra cui, in apertura, il messaggio del regista russo Anatolij Vasil'ev per la Giornata Mondiale del Teatro.

La scuola laboratorio tiene i suoi incontri in:  
Genova Pegli,  
Via Martiri della Libertà 27  
presso Omnibus.  
Informazioni:  
Tel.010/6973129  
info@teatrodelenuvole.it

Amici di Paganini

# Gems à la Paganini

Associazione Amici di Paganini

**SESTA RASSEGNA**

PALAZZO TURSI - SALONE DI RAPPRESENTANZA

**dal 1 aprile al 27 maggio 2016****INGRESSO LIBERO****Venerdì 1 Aprile 2016, ore 17:30****Conferenza**Niccolò Paganini presenta il volume " **Niccolò Paganini : Note di una vita sopra le righe**"  
Alberto Macri, moderatore**Venerdì 8 Aprile 2016, ore 17:30****Lezione/Concerto**Trio QuodLibet, trio d'Archi - **Cristiano Gualco, relatore**  
L. Van Beethoven : Serenata op. 8**Venerdì 15 Aprile 2016, ore 17:30****Conferenza/ Concerto**Maria Rosa Moretti, relatrice -  
Marina Ghigino, violino - Michele Trenti, chitarra - **"Paganini e la chitarra"****Venerdì 29 Aprile 2016, ore 17:30****Concerto**Ekaterina Valulina, violino - Riccardo Ali Alvarez, pianoforte  
Musiche di M.Ravel - E.Ysaÿe - I. Stravinsky**Venerdì 6 Maggio 2016, ore 17:30****Concerto**

Matteo Cardelli, pianoforte (Vincitore Premio: Città di Albenga) Musiche di L. Van Beethoven - F. Liszt - F. Chopin

**Venerdì 13 Maggio 2016, ore 17:30****Conferenza**Alberto Macri, relatore **"Paganini e il Novecento"****Venerdì 20 Maggio 2016, ore 17:30****Concerto** Fabio de Lorenzo, chitarra -

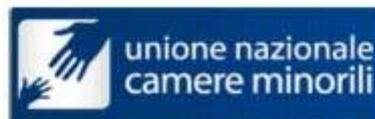
Giacomo Martinelli, chitarra - Thomas Petrucci, chitarra - Musiche di N. Paganini -

In collaborazione con XVI Festival della chitarra "Niccolò Paganini" di Parma

**Venerdì 27 Maggio 2016, Gita a Parma in memoria della morte di Niccolò Paganini (27 maggio 1840)**

Visita alla città - visita al Mausoleo di Paganini - Partecipazione al XVI Festival della chitarra "Niccolò Paganini"

**Associazione Amici di Paganini**Web site: [www.niccolopaganini.it](http://www.niccolopaganini.it) e-mail: [amici@niccolopaganini.it](mailto:amici@niccolopaganini.it) Tel. 010 3760301



## Quale riforma vogliamo per la Giustizia Minorile?

Confronto di opinioni tra società civile  
e mondo giudiziario

6 aprile 2016 ore 14.30

### Indirizzi di saluto:

Avv. Alessandro Vaccaro, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova

### Saluti iniziali

Dott.ssa Maria Teresa Bonavia, Presidente Corte d'Appello di Genova

**Adriano Sansa** (già *Presidente Tribunale per i Minorenni*)

**ne parla con**

Dott.ssa Chiara Volpato, Referente Libera Genova

Dott. Francesco Mazza Galanti, Tribunale di Genova, Presidente Sezione Famiglia

Dott. Francesco Cozzi, Procura della Repubblica - Procuratore Capo facente funzioni

Avv. Paola Lovati, Presidente Unione Nazionale Camere Minorili

Avv. Alberto Figone, AIAF Liguria

Dott.ssa Cristina Maggia, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, Vice-presidente AIMMF

Dott.ssa Paola Cermelli, Presidente Ordine Assistenti Sociali Liguria

Dott.ssa Lisa Cacia, Presidente Ordine degli Psicologi Liguria

Dott.ssa Olga Crocco Egineta, Questura di Genova, Direttrice Ufficio Minori

### **Evento formativo**

**06 aprile 2016, ore 14:30 – 18:30**

Centro di Formazione, Cultura e Attività Forensi  
Via XII Ottobre 3 - 16121 GENOVA

Accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Genova  
Per iscrizioni:

**Avvocati ed altre categorie professionali:** sito del Consiglio dell'Ordine tramite "Forma Sfera"  
Iscrizioni avvocati di altre sedi: tramite e-mail all'indirizzo [formazione@ordineavvocatigenova.it](mailto:formazione@ordineavvocatigenova.it)

**Magistrati togati:** sul sito <http://www.scuolamagistratura.it/formazione/centrale/giurateritoriale.html> o alla e-mail [vincenza.polizzi@giustizia.it](mailto:vincenza.polizzi@giustizia.it)

**MOT e Onorari:** alla e-mail [vincenza.polizzi@giustizia.it](mailto:vincenza.polizzi@giustizia.it)

**Altre categorie professionali:** via fax al n. 010 4043652 Camera Minorile di Genova o [info@cameraminorilegenova.it](mailto:info@cameraminorilegenova.it)



# Alzheimer

## quali risposte al Trasimeno

**SABATO 9 APRILE**  
ore 9.30

**CSA L'INCONTRO  
CASTIGLIONE DEL LAGO**



# INVITO

## TAVOLA ROTONDA

**Presiede Ivo Banella**  
*Seg. SPI Trasimeno*

**Introduce Alberto Trequattrini**  
*Coordinatore disturbi cognitivi Usl 1*

**Saluto Sergio Batino**  
*Sindaco di Castiglione del Lago*

**Interventi:**

**Catiuscia Marini**  
*Presidente Regione Umbria*

**Ivan Pedretti**  
*Seg. Gen. SPI - CGIL Nazionale*

**Simonetta Simonetti**  
*Direttore distretto Socio-Sanitario Trasimeno*

**Giulio Cherubini**  
*Capofila Socio-Sanitario per i Sindaci del Trasimeno*

**Vincenzo Sgalla**  
*Seg. Gen. CGIL Umbria*

**Moderata**

**Anna Mossuto**  
*Direttore Corriere dell'Umbria*

Sono invitati tutti i Cittadini, le Associazioni del Volontariato, di Promozione Sociale, della Cooperazione, i Comuni e le Istituzioni del Territorio

ore 13.00

**PRANZO SOCIALE A BASE  
DI PESCE DI LAGO € 15,00**

**Seguirà Intrattenimento  
Musicale**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris  
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
Tel.: 010.6001825  
Fax: 010.6593603— 010 8631249  
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)